

“Non abbiamo quaggiù una dimora stabile, ma andiamo in cerca di quella futura” Eb.13,14

LA VITA ETERNA

Carlo Borghi

PRESENTAZIONE, Reggio Emilia, 1 aprile 2017

“La vita eterna” è un’ opera inedita del **Prof. Don Carlo Borghi**, sacerdote, teologo, scienziato, docente universitario e ricercatore di Fisica Teorica, letterato, poeta, musicista, pittore, una personalità fuori del comune il cui genio è tuttora sconosciuto al grande pubblico ¹.

A differenza dei testi da lui pubblicati ufficialmente ² e di quei dattiloscritti ³ non editi a pubblicazione ma noti e circolanti presso la cerchia degli estimatori in forma di fotocopie, questo scritto è un'anteprima assoluta.

Avremmo rischiato di perdere una così importante opera, se mia moglie, **Elisabetta Dall'Olio**, allora studentessa di Scienze Geologiche all'Università degli Studi di Parma, non avesse avuto l'idea “provvidenziale” e l'ardire di chiedere il permesso di farne una copia per sé, quando Don Carlo - suo Direttore Spirituale e confidente - ad opera ultimata, la incaricò di fotocopiarli il dattiloscritto originale.

Da allora siamo stati i custodi dello scritto, che oggi siamo lieti di presentarvi .

Neppure il Prof. **Don Camillo Giori**, suo amico e collaboratore, che con lui fece vita in comune dal 1957 fino al termine dei suoi giorni, ne conosceva l'esistenza, fummo Elisabetta ed io a rivelarglielo mostrandogli la copia in nostro possesso.

Non sapevamo se esistesse ancora l'originale ed avevamo ipotizzato che fosse andato perduto per sempre. La Provvidenza ha voluto che lo ritrovassimo: lo aveva il **Dott. Ubaldo Mastromatteo**, qui presente tra noi oggi come relatore, stimato fisico, ricercatore ed erede dei lavori scientifici e non del Prof. Borghi, che con nostra grande commozione ce lo ha donato in occasione della presentazione del libro al Salone Internazionale di Torino, il 12 maggio 2016.

La data d'inizio redazione è verosimilmente dell'anno 1983 ⁴, il termine stesura è riportato con firma e data autografe del 3 marzo 1984; la grafia è incerta date le sue precarie condizioni di salute. Tornerà infatti alla casa del Padre di lì a poco, il 30 marzo 1984. Il testo è composto da 115 pagine dattiloscritte, 116 se si considera anche il prologo, con correzioni ed integrazioni autografe che testimoniano una revisione finale da parte dell'Autore. L'opera è numerata in paragrafi dall 1 al 96. Di questi paragrafi, 50 riportano

1 Lorenzo Calabrese, Elisabetta Dall'Olio, *Carlo Borghi: prete, scienziato e poeta. Una vita donata alla fede*. "La Libertà", 16 febbraio 2013, n.6, anno 61°. <http://www.laliberta.info/2013/02/16/1046/>

2 Carlo Borghi, *Se volessimo vederci chiaro. Note per una possibile teoria delle scienze*, Jaca Book, Milano, 1976. Carlo Borghi, *Saggi sul problema religioso. Una rappresentazione globalmente razionale dell'universo*, Città Armoniosa, Reggio Emilia, 1976. Karol Hobrig (pseudonimo di Carlo Borghi), *Novelle 55*, Città Armoniosa, Reggio Emilia, 1980. Carlo Borghi, *Mentalità scientifica e religione: considerazioni di un fisico*. Cristiani e Società Italiana, n.12. Industria grafica Valle Olona, Varese, 1980. Carlo Borghi, *Esiste una cultura Cristiana?* Cooperativa Universitaria A. Rublev, Parma, 1981.

3 *La grande messa di Gesù*, Roma, 1952. *La razionalità della natura, la materia e lo spirito*, Conferenza al Politecnico di Milano, Cooperativa Universitaria Studio e Lavoro, 1981. *Il problema delle origini della vita*, 1981. *Il ponte dai cinque archi*, Bonn - Oberkassel, 1982. *Perché vivere ed aiutare a vivere*, conferenza A.V.O., 1983. *Metaliriche*, Comune di Barlassina, 2005 (Poesie scritte nel periodo 1936-1981).

4 Una data a mano, 1983, è riportata nel margine in alto a destra del dattiloscritto, la grafia non pare simile a quella presente al termine dello scritto, un' eventuale perizia calligrafica potrebbe stabilire se è o no dell'Autore.

titoli a mano autografi, il n.1 è intitolato "La profezia", il n. 4 "Cambiamento di natura", il n. 7 "La vita eterna" e così via fino all'ultimo corrispondente l'87 dal titolo "Il grande giudizio". La versione corrente è la fedele trascrizione del testo da noi riveduto e corretto degli errori di battitura residui, delle citazioni bibliche inesatte e di qualche preposizione o parola mancante, facilmente intuibili dal contesto.

L'idea della pubblicazione postuma de' "La vita eterna" da sempre è stata un nostro assillo.

La consapevolezza del valore di quest'opera e la conseguente necessità di farla conoscere alla comunità ecclesiale, scientifica e al grande pubblico, ci hanno indotto a condividere tale proposito dapprima con il compianto amico Prof. Don Camillo Giori e successivamente con l'allora Vescovo della Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla, ora Emerito, mons. Adriano Caprioli, che ha curato la prefazione a questa edizione, e a cui va il mio più sentito ringraziamento.

Entrambi sono stati da noi consultati nella convinzione di rispettare la volontà di Don Carlo affidando quest'ultima sua fatica, alla Chiesa, per noi rappresentata dall'allora successore degli Apostoli, l'amico **Vescovo Adriano** ed ora dal nuovo **Vescovo Massimo**, che ringrazio vivamente per aver accettato l'invito, nonostante i suoi molteplici impegni, ad essere presente tra noi: è un ulteriore imprimatur di Chiesa a quest'inedito di un uomo di Dio, peraltro dato – non mi pare un caso - da due Vescovi provenienti entrambi dalla Diocesi di Milano, Chiesa che ha dato i natali ed il dono del sacerdozio a Don Carlo.

Lo dedichiamo, mia moglie ed io, a imperitura memoria di Don Carlo, un astro di scienza ed un paladino della verità di Dio (*defensor fidei atque veritatis scientiae stella*), di cui è stato fiero testimone soprattutto in quei difficili ambienti della cultura e dell'università italiani pregiudizialmente ed ideologicamente ostili alla fede dove ha combattuto con rara intelligenza la battaglia della non opposizione tra scienza e fede, al suo genio tutto era chiaro ma sovente diceva che è scomodo vedere al di là del colle e molto ha dovuto soffrire per questo.

Io non ho avuto la fortuna di conoscerlo personalmente ma mi sembra di conoscerlo da sempre, attingendo alla fonte del suo sapere ho subito il fascino della sua personalità, una sapienza profonda elargita in modo confidenziale, che ha appagato la mia sete di conoscenza e nutrito la mia anima, chiunque lo legge sente che il suo spirito è vivo.

Non possiamo non dedicare questo libro anche al carissimo Don Camillo Giori, che di Don Carlo è stato fedele compagno di vita e per noi direttore spirituale, maestro, amico e padre. Ora tutt'e due hanno raggiunto la vita eterna, "il destino di ogni creatura umana, l'unico e vero traguardo per il quale vale la pena vivere e morire, la cui bellezza e reale esistenza hanno fatto intuire anche a noi e, spero, a quanti leggeranno questo scritto e sono alla sincera ricerca della verità." *Videmus nunc per speculum in aenigmate, tunc autem facie ad faciem; nunc cognosco ex parte, tunc autem cognoscam sicut et cognitus sum*". "Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto" (1 Cor. 13, 12).

Lorenzo Calabrese

Curatore e promotore della pubblicazione